

IN DIFESA DELL'UGUAGLIANZA DEL VOTO E DEL PARLAMENTO

La battaglia contro la legge truffa sta per aprirsi nell'aula del Senato

L'o.d.g. della seduta di oggi non è ancora fissato - Sarà subito impugnata la decisione presa da Tupini in Commissione contro gli emendamenti delle sinistre - La questione di fiducia

Se il regolamento e la prassi parlamentare hanno ancora un senso, il dibattito sulla legge elettorale truffaldina non potrà avere inizio oggi nell'aula del Senato. Nonostante le previsioni, infatti, la relazione di minoranza non è stata ancora né stampata né distribuita, sebbene sia stata presentata dai compagni Rizzo e Cerruti entro il termine del 5 marzo, concordato con la Presidenza dell'Assemblea. Ma fino ad oggi si è pensato di poter dare inizio a un dibattito parlamentare senza che le relazioni sulla legge da discutere fossero in possesso dei membri dell'Assemblea, e non è pensabile, una tale assurdità, neppure oggi. Infatti l'ordine del giorno della seduta odierna del Senato non è stato ancora fissato, e lo sarà solo stamane (anche questa è, in vero, una anomalia senza precedenti): la legge elettorale non potrà però figurarvi.

Comunque, la battaglia sulla legge è ormai imminente. Questa battaglia si apre dopo quaranta giorni di dibattito in seno alla Commissione degli interni, un dibattito che l'opinione pubblica ha seguito con grande interesse che ha mantenuto anche, senza pause, la polemica intorno alla «legge-mostro», e che ha ulteriormente messo in guardia gli elettori italiani contro i ladri di seggi e i nemici del Parlamento.

Perfino la stampa governativa ha dovuto riconoscere, a denti stretti, che l'Opposizione ha condotto il dibattito in Commissione e preparato la battaglia in aula in modo esemplare. I senatori di opposizione hanno completato l'analisi e la denuncia degli aspetti più gravi della legge, hanno proposto ad essa 259 modifiche giuste e ragionevoli, hanno offerto alla maggioranza la possibilità di dimostrare la sua fedeltà e il suo onore ponendo la legge al giudizio «referendum» e limitando al meno gli effetti più negativi e truffaldini della legge «mostro».

Questa sistematica e rigorosa opposizione ha avuto serie ripercussioni, e offre ora un punto di riferimento per giudicare del modo come si svolgerà la battaglia nell'aula del Senato, ieri, si ricordava soprattutto il principale di questi soprusi: quello che la maggioranza e il governo misero in atto nel richiedere nell'approvare la procedura d'urgenza per l'esame della legge in Commissione. Governo e maggioranza hanno consapevolmente portato, in quell'occasione, un colpo frontale al regolamento e alla Costituzione, allo scopo di far giungere la legge all'esame della Assemblea plenaria entro il 24 febbraio. In quell'occasione si ricordava inoltre — governativa e maggioranza si contrapposero alla Presidenza della Assemblea in modo aperto, offrendo una eloquente anticipazione del loro atteggiamento e dei loro futuri propositi. Ma sta di fatto che il colpo riuscì solo in parte, e solo nel marzo inoltrato, la legge giunse all'esame dell'Assemblea.

In questo precedente è un po' la chiave non solo per giudicare i piani del governo, ma anche per apprezzare le difficoltà che la realizzazione di questi piani incontrerà nell'aula. I calcoli del governo, infatti, non tornano più. Per fissare al 31 maggio la data

delle elezioni, e per poter assicurare il meccanismo truffaldino della nuova legge, i ladri di seggi hanno ora bisogno di imporre l'approvazione della legge in un periodo di tempo di 15 o 20 giorni al massimo, un periodo di tempo che, nel corso dell'attuale legislatura, non è mai bastato neppure per l'approvazione del più modesti e innocui disegni di legge. Di qui la massima intenzione del governo di calpestarne tutte le leggi del Parlamento, quelle regole e quei principi che pur essendo chiamati «procedurali» non hanno carattere formale e secondario, ma rappresentano le basi stesse del regime parlamentare e la condizione di una civile e democratica convivenza; ma di qui, anche, l'onore responsabile che pesa sul Senato tutto, sulla sua Presidenza e sulle massime autorità dello Stato, e la impossibilità del governo e della maggioranza di non ricorrere a un compimento i propri piani senza che ciò abbia conseguenze politiche e parlamentari irrimediabili.

A quanto pare — e non vi è ragione di dubitare — ciò che il governo intende fare è di ripetere il colpo di forza già attuato alla Camera, con l'Opposizione del più recente dei soprusi compiuti dal governo: quello posto in atto ieri l'altro dal «mostro» impiegato dalla Camera per il rifiuto di porre in votazione.

Ma già si è detto che il Senato non potrà in alcun modo subire senza gravissime conseguenze — nessuna delle assurde e totalitarie tesi del governo. Già il dibattito sulla legge — sia oggi o sia domani — si aprirà con la decisa denuncia da parte dell'Opposizione del più recente dei soprusi compiuti dal governo: quello posto in atto ieri l'altro dal «mostro» impiegato dalla Camera per il rifiuto di porre in votazione.

nell'ultima seduta della Commissione interni, gli emendamenti dei senatori di opposizione. Anche questo sopruso non ha trovato l'avallo della Presidenza del Senato. Al contrario, anche in questa occasione, i democristiani si sono contrapposti alla Presidenza dell'Assemblea, rifiutando di accogliere la proposta avanzata da Fararone per una votazione per gruppi degli emendamenti: il fatto stesso che il dibattito si apra in aula su una questione così grave e delicata è sintomatico della politica che è in gioco al Senato, della portata che assumerà la battaglia della grande responsabilità che essa addosserà individualmente a ciascun membro dell'Assemblea. L'azione di tutta l'opinione pubblica verrà di nuovo richiamata, in questo mese, sulla gravità della truffa elettorale, e tanto maggiore sarà il peso della battaglia quanto più si approssimano, ormai, il giorno in cui gli elettori saranno chiamati a giudicare.

Non per caso la battaglia si apre mentre, nel campo stesso della maggioranza, nuovi timori e perplessità affiorano. Non sono pochi i senatori della maggioranza — ed anche qualche eminente personalità — che esternano in questi giorni la loro intima avversione ai propositi del governo di concludere il dibattito in pochi giorni, «infilando» con la forza a catena, essendo con-

sapevoli che ciò porrebbe in grave crisi il Senato e il regime parlamentare e democratico.

Le pensioni di guerra a Palazzo Madama

Il Senato ha ripreso nel pomeriggio di ieri la discussione sulle pensioni di guerra; il compagno Cerruti ha illustrato il progetto da lui presentato fin dal 1951 col compianto di Vittorio Emanuele Orlando. Questo progetto assicurava 140 miliardi di aumenti ai pensionati di guerra sulla base di L. 37.000 a quelli di prima categoria (percentuale della capacità lavorativa del 100 per cento) e con riduzioni della pensione pari a quella della capacità lavorativa per ciascuna categoria. Alle vedove ed agli orfani era assegnato il 50 per cento della pensione massima ed ai genitori il 40 per cento.

Anche il socialista Berlinguer e Giuseppe Palumbo sono intervenuti con passione a favore dei mutilati.

Dopo un discorso del socialdemocratico Di Giovanni, la discussione è stata rinviata a stamani a dopo la mozione sui pensionati della Previdenza sociale. Nella seduta antimeridiana il Senato aveva approvato con votazione unanime la legge per la attribuzione di determinate funzioni ai stati di interesse locale delle provincie comuni e ad altri enti locali.

NOTIZIE IN BREVE dall'interno e dall'estero

Selvaggi bombardamenti sui villaggi coreani

Alle ore 11 pomeriggio del 4 marzo, 7 bombardieri pesanti americani hanno pesantemente bombardato il piccolo villaggio di Tonggong nei sobborghi di Pyongyang, lanciando più di 400 bombe pesanti e molte bombe incendiarie e dirompenti. Decine di case contadine sono state demolite ed incendiati molti edifici. Tra donne, vecchi e bambini, sono stati uccisi.

Nella notte del 3 marzo, i bombardieri americani hanno sganciato circa 30.000 libbre di bombe incendiarie e dirompenti sulle città di Soriwon e Hajju. Le bombe incendiarie vengono usate allo scopo di sterminare la popolazione civile nelle città e nei villaggi della Corea settentrionale. Queste bombe, cealate sotto forma di differenti oggetti esplodono per contatto, distruggendo quanto si trovi nel loro raggio d'azione.

La sentenza al processo di Andria

BARI, 6. — Con sei condanne ad anni 10, tre ad anni 7, una a 5 anni e 4 mesi, tre assoluzioni e il proscioglimento per gli altri 111 imputati, si è concluso questa sera il processo in Appello ai braccianti di Andria, la cui sentenza di primo grado fu pronunciata il 20 gennaio scorso. La sentenza è stata emessa dopo sette ore di permanenza in Camera di Consiglio della Corte d'Assise d'Appello.

I funzionari aderiscono allo sciopero ferroviario

Lo sciopero di 48 ore dei ferrovieri è confermato per giovedì 12 e venerdì 13. Alla decisione di sciopero, proclamata dai delegati autonomi USTI e UNF, ha aderito ieri anche l'associazione dei funzionari di gruppo B delle FFSS. Il comitato esecutivo di questa associazione, presa in esame la situazione determinata dalla presentazione al Senato del disegno di legge di sciopero, ha invitato i propri aderenti a pubblici dipendenti ogni garanzia di efficace e concreta tutela dei propri interessi.

Nave contrabbandiera nel mare di Sicilia

CATANIA, 6. — È stata sequestrata ai nostri organi di polizia dell'Interpol di Casablanca, la presenza, oltre i limiti delle acque territoriali della costa orientale della Sicilia tra Catania e Augusta, di una nave contrabbandiera, la quale avrebbe effettuato un carico di sigarette estere a fatto scalo a Casablanca. La nave, che batte la bandiera di uno Stato dell'America centrale, avrebbe cercato di aggirarsi ad alcune unità navali americane che stanno operando in alto mare delle esercitazioni, onde far ordine di far parte della formazione.

Legge marziale nel Pakistan

KARACHI, 6. — La polizia ha aperto il fuoco contro dimostranti antigovernativi a Lahore. Trenta morti e settanta feriti sono il tragico bilancio di questa giornata. Dimostranti hanno incendiato otto autobus e un autocarro della polizia. I negozi della città sono chiusi in segno di solidarietà. I dimostranti si sono dispersi in un sciopero.

Smobilizzato a Sestri il «Metalurgico ligure»

GENOVA, 6. — Il banchiere Cerruti, proprietario dell'azienda siderurgica e Metallurgico Ligure di Sestri Ponente, ha annunciato di voler chiudere la fabbrica e licenziare i 650 dipendenti non appena saranno esaurite le scorte di materiale per la produzione, esistenti attualmente in fabbrica, e cioè fra dieci giorni.

Arrestato a Tunisi il vice segretario del Neo-Destour

TUNISI, 6. — Il vice segretario generale del «Neo-Destour» Hecq Motira, uno dei pochi leaders nazionalisti tunisini ancora in libertà, è stato arrestato la scorsa notte quale «importante testimone» in seguito ad una inchiesta iniziata circa due mesi e mezzo fa in merito alla pubblicazione da parte del «Neo-Destour» di un bollettino periodico di informazioni.

Uccide il fidanzato che voleva abbandonarla

SALA CONSILINA, 6. — A Tezzano, la 25enne De Paola Maria, ieri notte alle 24, uccide con due colpi di pistola il fidanzato Michele Mica di anni 38. Il Mica, dopo circa sette anni di fidanzamento e dopo aver avuto con la donna una relazione intima, serviva di precario sostituto del padre. Di qui la tempestosa discussione culminata poi con il tragico gesto. Trasportato all'ospedale di Salerno il disgraziato decedeva poco dopo il ricovero. L'omicida si è costituita.

60 mila negri arrestati nel Kenia

LONDRA, 6. — Il ministro per le colonie Lyttelton, in un discorso alla Camera del Parlamento, ha dichiarato che tra il 20 ottobre 1952 ed il 21 febbraio 1953, 81.907 negri sono stati arrestati nel Kenia. 17.613 sono stati processati e molte migliaia sono detenuti in attesa di processo.

Stalin solennemente commemorato al Congresso della gioventù comunista

Il Congresso è in piedi in silenzio, e gli alloniani diffondono commoventemente le note della marcia funebre della III sinfonia di Beethoven. Il compagno Dozza così continua: «Ha cessato di battere il cuore di colui che fu compagno di lotta di Lenin, di colui che era il grande capo infinitamente caro al Partito e al popolo, che consacrò tutta la vita alla causa del popolo. La morte del compagno Stalin costituisce una perdita inestimabile per i lavoratori dell'Unione Sovietica e del mondo intero. La notizia della sua morte colpisce dolorosamente il cuore degli operai, dei colcosiani e di tutti i lavoratori della nostra patria, il cuore dei soldati del nostro vigilante esercito, della nostra marina da guerra, i cuori dei lavoratori di tutti i paesi del mondo».

«In questi giorni dolorosi tutti i popoli del nostro paese stringono sempre più i ranghi della loro grande, fratellina famiglia, uniti sotto la provata guida del Partito Comunista creato ed educato da Lenin e Stalin. Il popolo sovietico ha fiducia illimitata e nutre un amore ardente per il suo Partito Comunista in quanto sa che la legge esecrata è stata abolita e tutta l'attività del Partito, è quella di servire gli interessi del popolo».

«Ma in quest'ora dolorosa — ha concluso l'on. Dozza — l'emozione che tutti ci stringe, il cordoglio che vogliamo esprimere, ci impongono di sospendere i lavori del Congresso e in questo senso ha deciso la Presidenza». La commemorazione ufficiale è stata tenuta alle ore 17 del compagno on. Luigi Longo, Vice Segretario del PCI e da Enrico Berlinguer, MARCELLO VENTURA.

TEATRI E CINEMA

ARGENTINA: Alle 13,30, concerto del pianista Edwin Fischer. ARTI: Ore 17: Cia E. Matagallia. NINCHI: Macchire. ATENEO: Ore 17,30: «Racconto d'inverno». DEI GOBBI: Oggi alle 21,30: «Secondo carne di noia». ELISEO: Ore 21: Cia Ricci-Magni «Letto matrimoniale». MIZONMI: Ore 16,30 e 11: «Traviata», di G. Verdi. PALAZZO SESTINI: Ore 21,15: Wanda Ostris in «Gran bandiera».

Centrali Campino: I predoni della città. Cantocella: L'ultimo dei Molca. Gio-Stri: Gli occhi che non sorrisero. Clodio: Il brigante di Tacca del Lupo. Centrale: La dove scende il fumo. Cola di Rienzo: Le belle della notte. Colombo: Sangue sul sagrato. Colonna: Stella solitaria. Colosso: La nemica. Cuzzolo: La corsara. Corso: Verso la luce. Cristallo: La montagna del sette. Delle Maschere: Sessant'anni. Delle Terrazze: Un uomo tranquillo. Del Vascello: Trinidad. Diana: Tamburi lontani. Doris: Prigionieri della palude. Ezen: Gli occhi che non sorrisero. Espero: Trinidad. Europa: Spartaco. Excelsior: Tamburi lontani. Farnese: I 10 della legione. Faro: Verginità. Fiamma: Il cacciatore di Missour. Fiammetta: The happy time. Fiammole: Il tenente Giorgio. Fogliano: Europa 51. Fontana: La valle del destino.

braccia: Verginità. Quintante: Gli occhi che non sorrisero. Quirietta: Quo vadis? Reale: Inferno bianco. Rezz: Gli occhi che non sorrisero. Rialto: La regina d'Africa. Rivoli: Quo vadis? Roma: Artore lontani. Rubino: La tratta delle bianche. S. Andrea della Valle: I sabotori. Salsotto: Show Boat. Sala Umberto: Stupenda conquista. Salvo Margherita: Lo sprecone. Savota: Europa 51. Silver Cine: L'ultimo dei Montecristo. Smeraldo: Il bandolero stanco. Splendore: Via col vento (16-21). Stadium: Il fume. Superclima: Contro tutte le bandiere. Tifone: Gli occhi che non sorrisero. Trevi: Il grande gauchito. Triano: Mia moglie si sposa. Trieste: Il fume. Tuscolo: L'allegra fattoria. Ubaldo: Sessant'anni. Vittoria: Gli occhi che non sorrisero. Vittoria Campino: Vedi Napoli e poi muori.

CINE-VISITA

Alitieri: L'uomo venuto da lontano e rivista. Ambr-Iovellini: Sessant'anni e rivista. A. F. Fucio: Nero e rivista. Principe: Colt 45 e rivista. Venun Aprile: L'imboscata e rivista. Ezen: Gli occhi che non sorrisero e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Papà diventa mamma. Acquario: Il tenente Giorgio. Capannelle: Jaki il cacciatore. Adriano: Contro tutte le bandiere. Alba: Pietà per i giusti. Alibi: Sei Canino, le spesse. Ambasciatori: Tamburi lontani. Anteo: Europa 51. Apollo: Altri tempi. Aquila: Davide e Betsabea. Arcobaleno: Conquistato. Arlecchino: Il cacciatore di Missour. Arston: Tempo felice. Astoria: Così persi la guerra. Aurora: Gli occhi che non sorrisero. Atlante: La gente mormora. Attualità: Scarpetta rossa. Augustus: Il cacciatore del Missouri. Aurora: I dannati. Ausonia: Gli occhi che non sorrisero. Barberini: Tempo felice. Artoni: Altri tempi. Bologna: Inferno bianco. Braccato: Inferno bianco. Capannelle: L'ultimo dei Montecristo. Capito: L'importanza di chiamarsi Ernesto. Capranico: Spartaco. Castelli: Il tenente Giorgio.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Generali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 30, 35, 45 - Ore 15: Buon giorno, Presepio, tempo libero. Rai: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PER LA CURA EFFICACE DEI DOLORI REUMATICI ED ARTRITICI ISTAMILE (farmaco a base di Istitina e sulfato di acido) L'ISTAMILE calma il dolore e guarisce rapidamente lombaggini, sciatica, reumatismo, e la nevralgia post-infuocata

l'igiene soprattutto. e quindi suole di cuoio

Antologia de Fluoro HAROLD HILLEBRAND - Segretario generale dell'American Dental Association - Afferma che il trattamento dei denti coi fluoruri è empirico, ma che ha prove indiscutibili della sua efficacia - Sessione Annuale della Fédération Dentaire Internationale - giugno 1951. Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna. A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio Chlorodont anticarie al fluoro.